



Biologia sintetica
Creato in laboratorio il primo batterio kamikaze
di Francesca Cerati

MILANO Ingegnizzato in laboratorio, produce un farmaco antitumorale che rilascia con precisione fra le cellule malate, senza toccare i tessuti sani, per poi autodistruggersi. Il batterio è la "creatura" programmata dai ricercatori dell'università della California a San Diego e del Massachusetts Institute of Technology (Mie), che pubblicano i risultati su *Nature*

Tecnologie emergenti
L'optogenetica si candida a terapia del futuro
di Marco Passarello

MILANO Il metodo per controllare i neuroni attraverso impulsi luminosi è tra le 10 tecnologie emergenti segnalate dal World Economics Forum. La sua importanza risiede nelle possibilità che apre alla scienza per lo studio di malattie i cui meccanismi non sono ancora chiusi, come morbo di Parkinson, depressione, dolore cronico e problemi alla vista. Ma si comincia a pensare di usarla anche come terapia

Geotermia
L'energia nascosta nelle miniere abbandonate
di Gianluigi Torchiani

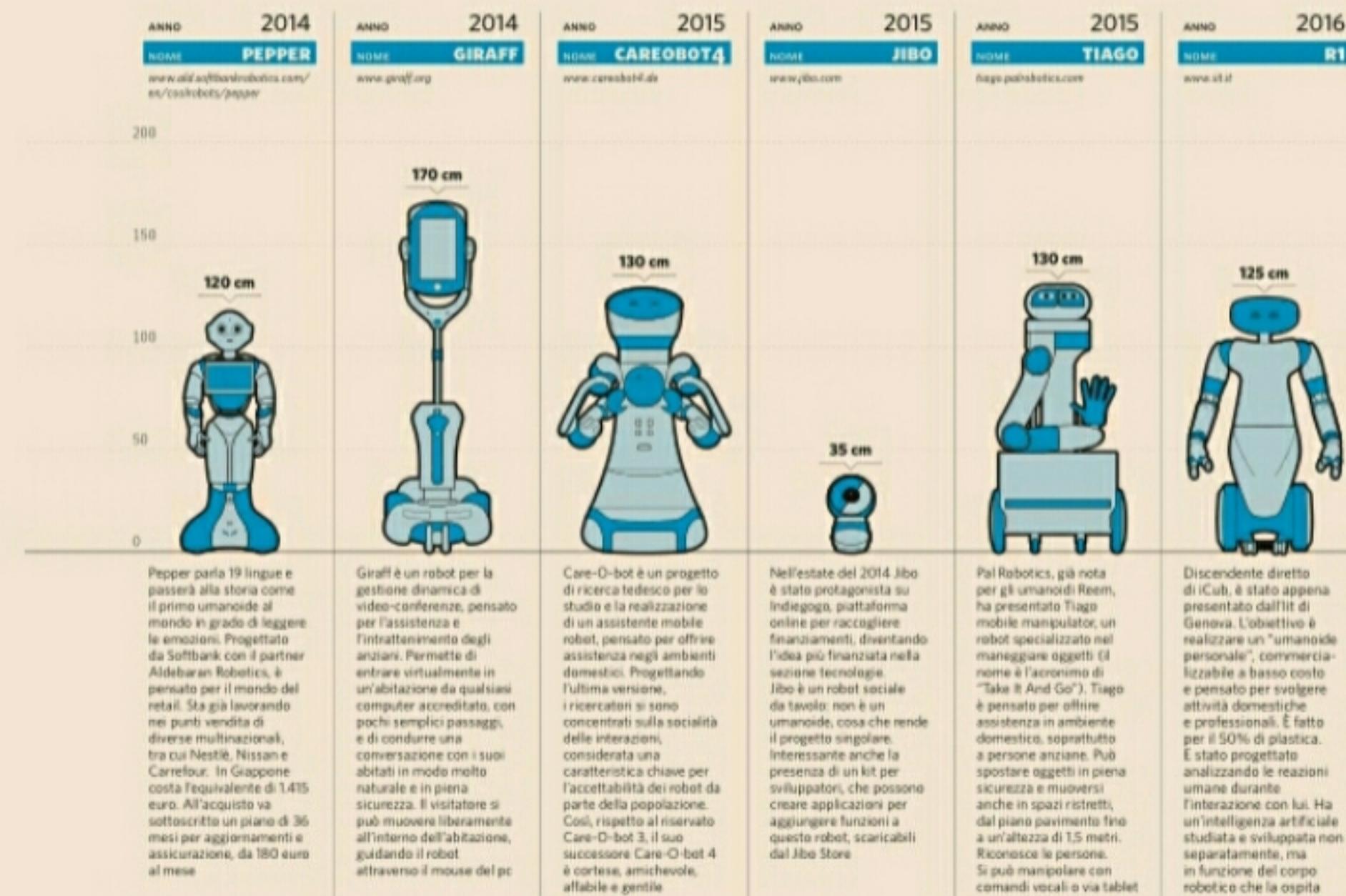
MILANO Alla geotermia serve uno scatto di innovazione per poter sfruttare il potenziale energetico nascosto sotto terra. Una delle strade che si sta esplorando è quella dell'utilizzo dell'"acqua delle miniere": in Scozia c'è un progetto di riscaldamento geotermico sulla base di cave abbandonate. Non mancano i problemi, ma anche in Italia si sta studiando il sistema. Insieme alla geotermia di profondità del progetto Descramble

In pista
Alla rincorsa dell'auto del futuro
di Elena Veronelli

LONDRA Oltre 700 chilometri con un solo metro cubo di idrogeno e un'automobile completamente realizzata in fibra di carbonio. Sono due dei prototipi degli studenti italiani che si sono affermati alla Shell Eco-marathon, la competizione europea che punta a trasferire su strada le tecnologie più all'avanguardia per l'auto. Che non sono destinate a rimanere solo a livello di prototipi

WEBREADER
La mappa per orientarsi nella materia oscura
di Pierangelo Soldavini

Una "fetta" dell'Universo con una rete di galassie distanti anni luce. Per di più in grado di interpretare il passato, aggiungendo così dimensioni a dimensioni. Una collaborazione tra centinaia di scienziati in tutto il mondo ha permesso di mettere a punto la mappa tridimensionale delle galassie più grande di sempre, con oltre un milione di punti evidenziati. Uno strumento che permette di esplorare alcune delle proprietà dell'Universo. A partire dalla materia oscura e dall'energia oscura



Pepper parla 19 lingue e passerà alla storia come il primo umanoide al mondo in grado di leggere le emozioni. Progettato da Softbank con il partner Aldebaran Robotics, è pensato per il mondo del retail. Sta già lavorando nei punti vendita di diverse multinazionali, tra cui Nestlé, Nissan e Carrefour. In Giappone costa l'equivalente di 1.415 euro. All'acquisto va sottoscritto un piano di 36 mesi per aggiornamenti e assicurazione, da 180 euro al mese.

Giraff è un robot per la gestione dinamica di video-conference, pensato per l'assistenza e l'intrattenimento degli anziani. Permette di entrare virtualmente in un'abitazione da qualsiasi computer accreditato, con pochi semplici passaggi, e di condurre una conversazione con i suoi abitanti in modo molto naturale e in piena sicurezza. Il visitatore si può muovere liberamente all'interno dell'abitazione, guidando il robot attraverso il mouse del pc.

Care-O-bot è un progetto di ricerca tedesco per lo studio e la realizzazione di un assistente mobile robot, pensato per offrire assistenza negli ambienti domestici. Progettato l'estate del 2014, Jibo è stato protagonista su Indiegogo, piattaforma online per raccogliere finanziamenti, diventando l'idea più finanziata nella sezione tecnologie. I ricercatori si sono concentrati sulla socialità delle interazioni, considerata una caratteristica chiave per l'accettabilità dei robot da parte della popolazione. Così, rispetto al riservato Care-O-bot 3, il suo successore Care-O-bot 4 è cortese, amichevole, affabile e gentile.

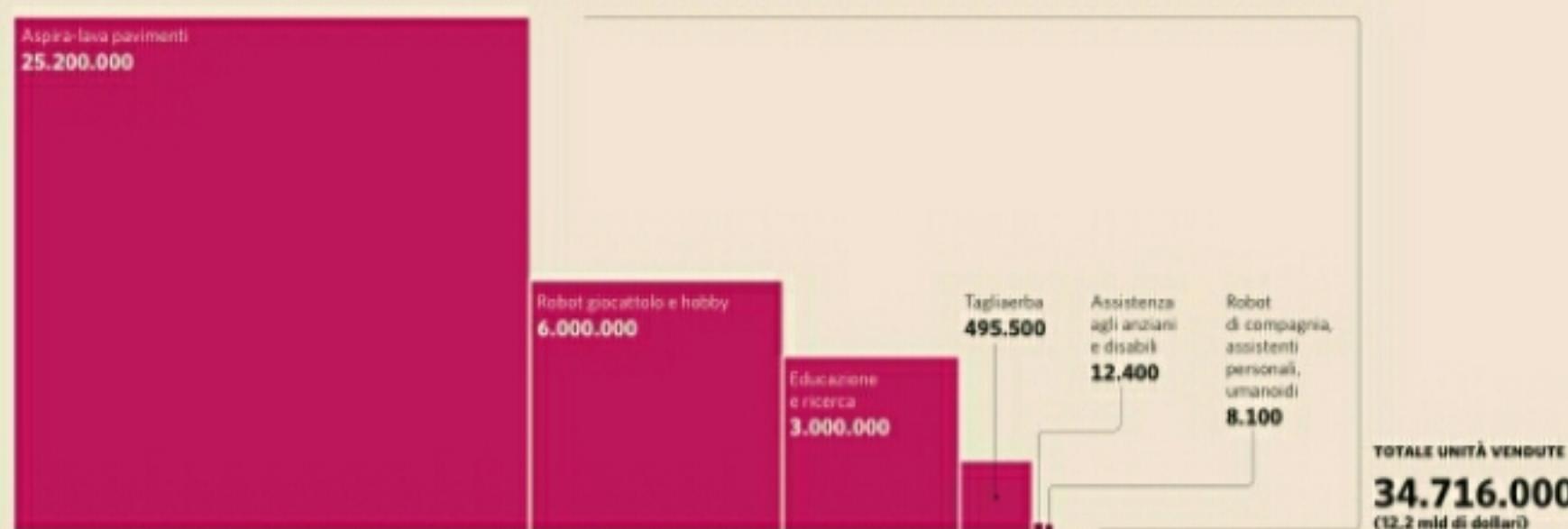
Nell'estate del 2014, Jibo è stato protagonista su Indiegogo, piattaforma online per raccogliere finanziamenti, diventando l'idea più finanziata nella sezione tecnologie. I ricercatori si sono concentrati sulla socialità delle interazioni, considerata una caratteristica chiave per l'accettabilità dei robot da parte della popolazione. Così, rispetto al riservato Care-O-bot 3, il suo successore Care-O-bot 4 è cortese, amichevole, affabile e gentile.

Pal Robotics, già nota per gli umanoide Reem, ha presentato Tiago mobile manipulator, un robot specializzato nel maneggiare oggetti (il nome è l'acronimo di "Take It And Go"). Tiago è pensato per offrire assistenza in ambiente domestico, soprattutto a persone anziane. Può spostare oggetti in piena sicurezza e muoversi anche in spazi ristretti, dal piano pavimento fino a un'altezza di 1,5 metri. Riconosce le persone. Si può manipolare con comandi vocali o via tablet.

Discendente diretto di Cubi, è stato appena presentato dall'iG. L'obiettivo è realizzare un "umanoide personale", commercializzabile a basso costo e pensato per svolgere attività domestiche e professionali. È fatto per il 50% di plastica. È stato progettato analizzando le reazioni umane durante l'interazione con lui. Ha un'intelligenza artificiale studiata e sviluppata non separatamente, ma in funzione del corpo robotico che lo ospita.

UN MERCATO IN ESPANSIONE

Nei prossimi tre anni, nel mondo, saranno venduti 35 milioni di robot sociali, per un giro d'affari di oltre 12 miliardi di dollari. Oltre ai "classici" (robot aspira-lava pavimenti, robot tagliaerba, robot per infrastrutture e tempo libero) si faranno strada i robot di compagnia e quelli per l'assistenza ad anziani e disabili. Vendita robot di servizio per usi personali. Periodo 2015-2018



I ROBOT SOCIALI VISTI DAI MEDIA

L'opinione che la popolazione assume nei confronti dei robot sociali è influenzata anche dai mezzi di informazione. Ricercatori dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università di Udine hanno analizzato un corpus di 240 articoli di quattro testate giornalistiche italiane: Il Corriere della Sera (58 articoli), La Repubblica (96 articoli), Il Sole-24 Ore (59 articoli) e La Stampa (27 articoli). I risultati consentono di identificare cinque modi di raccontare i robot sociali al pubblico. Nelle tag-cloud i lemmi più ricorrenti per ciascuna classe



Questo gruppo di articoli associa i robot sociali alle tecnologie già presenti nella nostra vita quotidiana. Il messaggio è chiaro: così come il social robot è già nelle nostre tasche nelle forme degli assistenti vocali, presto inizierà a popolare i nostri ambienti quotidiani. "Il Corriere della Sera" si posiziona significativamente in questa classe.

Questi articoli si concentrano sugli elementi fisici e corporali dei sociali robot. Il racconto fornisce ai lettori un'emozione alle funzioni (sensoriali e di movimento) e alle capacità di compiere attività da parte dei robot sociali. Numerosi i riferimenti ad applicazioni nell'ambito sanitario. "Il Sole-24 Ore" si posiziona principalmente in questa classe.

Gli articoli catalogati in questa classe propongono ai lettori una presentazione dei robot sociali a partire dall'immaginario fantascientifico. Il social robot è descritto come un artefatto del futuro, una prospettiva che sorprende. Gli articoli de "La Stampa" si posizionano in maggioranza in questa classe.

Questo gruppo di articoli si concentra maggiormente e con più enfasi sugli ambiti della ricerca scientifica. Spesso, il robot sociale è associato al progresso ed è visto come l'incredibile reso possibile dagli sviluppi delle ricerche in corso nei laboratori di robotica di tutto il mondo. Questa classe è popolata soprattutto da articoli de "La Stampa".

Negli articoli di questo gruppo il robot sociale è presentato e raccontato alla luce delle dinamiche industriali, delle problematiche del mondo del lavoro, dei cambiamenti che queste nuove tecnologie porteranno o potrebbero portare negli ambiti non solo della produzione ma anche dei servizi. In questa classe si posiziona "La Repubblica".

settore europa anno mercato servizio milione
italia mondiale medio fabbrica produzione miliardo costo automazione finanziario prossimo
dollaro paese impresa
ruota distanza acqua
telecamera comportamento cervello

Grado Muovere
Corpo
Movimento
metro formare
capire
acqua volere
insetto
permette
ambiente
oggetto
distanza
ruota
telecamera
comportamento
cervello

Film
fantascienza
umano
testa
volere
bambino
scuola
libreria
festa
futuro
emozione
pedone
automa
monete
chiodi
scuola
ricerca
progetto
istituto
laboratorio
studente
fondazione
superiore
biomatematica
centro
istituto
italiano
colloquio
superiore
genova
roma
italiano
università
abilitazione

smartphone
apple
vocale
suonare
apple
google
k5
sorpresa
chiedere
assistente
connettere
informazioni
aeroplano
glass
utente
messaggio
sociali

apple
vocale
suonare
apple
google
k5
sorpresa
chiedere
utente
messaggio
sociali